



## **COMUNICATO STAMPA** **24/11/2005**

### **UN AEROPORTO CHE LA REGIONE NON VUOL FARE DECOLLARE. “Si continua a scegliere di non scegliere”, accusa il presidente del gruppo UDC Marco Carraresi**

Nel corso del dibattito in Consiglio Regionale sul sistema infrastrutturale trasportistico il capogruppo Udc Carraresi ha sollevato con forza la questione del futuro dell'aeroporto fiorentino di Peretola.

“Visto che sembra essere ormai tramontata l'ipotesi della nuova pista –ha sottolineato Carraresi-, a questo punto rendere funzionale la pista esistente rappresenta una scelta obbligata. Ora che tutti, troppo facilmente, si sono rassegnati all'attuale assetto aeroportuale e che per (quasi) tutti la **necessità di una pista più lunga** è palese, non possono esserci altri tentennamenti. La pista che c'è va allungata (e allargata), vanno ampliate le fasce di sicurezza, eliminati gli ostacoli artificiali che la penalizzano, allontanate le nuove costruzioni in progetto. E bisogna “vigilare” attentamente affinché la realizzazione del Piano Urbanistico di Castello non entri in rotta di collisione con la messa in sicurezza dell'aeroporto.

Poi Carraresi ha sollevato la questione centrale: **“Ma dov'è finita la bretella di rullaggio, opera essenziale per la messa a norma del Vespucci?”** Bari ha realizzato la bretella nel 2003. A Verona, in attesa di avere quella nuova prevista nel masterplan, hanno adattato ad usi civili l'esistente bretella militare. A Foggia e Catania sarà realizzata nell'ambito dei piani di sviluppo in atto. A questo punto Firenze ha ottime possibilità di guadagnarsi il titolo di unico scalo italiano di qualche rilevanza senza bretella di rullaggio. **“L'opera è praticamente fatta”**. Sostenevano anche i nostri amministratori regionali: c'è il progetto, c'è il finanziamento statale, è inserita da varie legislature in mozioni e atti di Palazzo Vecchio, è contemplata nell'accordo Stato-Regione dal 2000 (Governo D'Alema). Inutile parlarne ancora.

Siamo quasi al 2006, della bretella si sono perse le tracce e la sua assenza può essere considerata il simbolo della vicenda aeroportuale fiorentina. La bretella di rullaggio è **l'opera mancante più strategica** per il “Vespucci” così come per qualunque scalo che abbia un minimo di traffico, qualunque sia la tipologia di aerei che operano: Airbus, BAe146, ATR, Cessna, Piper o qualunque altra cosa voli. Per Firenze è l'opera più importante prevista nel masterplan approvato e allo stesso tempo quella di più facile realizzazione visto che ha passato tutti gli iter approvativi e ricade su terreni totalmente liberi. Nonostante ciò attorno alla bretella tra Comune, Regione, AdF e Ministero si è imbastito una sorta di gioco delle tre carte che per ora ha fatto sparire il progetto che c'era, c'è, ci sarebbe, potrebbe esserci, non c'è più”.

Conclusione: “L'importante è continuare a far finta di discutere e a non scegliere. Il rischio è che i beneficiari e i tutelati nei loro interessi siano altri. Magari i soliti “palazzinari” di turno. Non certo i fiorentini e i toscani che reclamano il loro legittimo diritto a a veder finalmente decollare il loro aeroporto”.